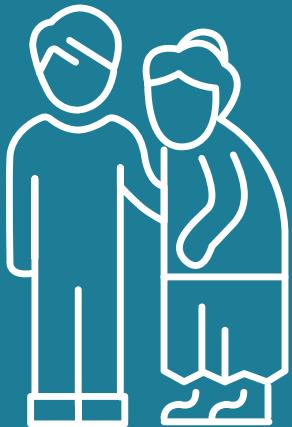




Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



BANDO 2026

WELFARE COMUNITÀ



WELFARE E COMUNITÀ

INDICE

1. PREMESSA	3
2. IL CONTESTO	3
3 OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO	5
3.1 Settore e sottosettori ammissibili	5
3.2 Richieste non ammissibili	6
3.3 Linee di intervento prioritarie	6
3.4 Risorse disponibili	8
4. DESTINATARI DEL BANDO	9
4.1 Soggetti ammissibili	9
4.2 Soggetti non ammissibili	9
5. PROGETTO/ATTIVITÀ/COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	10
ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	
5.1 Contributi per progetti	10
5.2 Contributi per l'attività ordinaria	11
5.3 Contributi per progetti di cooperazione internazionale	11
allo sviluppo sostenibile	
6. PROGETTI IN PARTENARIATO	12
6.1 Partner operativi	12
6.2 Partner finanziatori o di natura mista	13
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	13
E TERMINI PREVISTI DAL BANDO	
7.1 Invio della richiesta di contributo	13
7.2 Completamento della richiesta di contributo	14
8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI/ATTIVITÀ	14
8.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta	14
8.2 Valutazione tecnico-qualitativa e strategica	14
9. DIFFUSIONE DEI RISULTATI	15
10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	15
11. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI	15
12. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING	16
13. SINTESI	18

Allegato A Criteri di valutazione PROGETTI

Allegato B Criteri di valutazione ATTIVITÀ ORDINARIA

Questo bando partecipa al raggiungimento dei seguenti
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



WELFARE E COMUNITÀ

1.

PREMessa

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2026, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione:

www.fondazionecarilucca.it

2.

IL CONTESTO

In un contesto nazionale e regionale pesantemente impattato dagli strascichi della pandemia di Covid-19, le condizioni delle famiglie e dei singoli in Italia, e in Toscana, si trovano sempre più al centro di processi di impoverimento, secondo traiettorie non sempre semplici da identificare. La pandemia, oltre ad aver rappresentato una cesura epocale per i nostri territori e le nostre comunità, ha funzionato da evidenziatore di fragilità che già esistevano sui territori, esacerbando alcune delle dinamiche di disegualanza e rischio esclusione presenti nei nostri contesti. Accanto a questo dato, negli ultimi anni, altri elementi di contesto hanno aumentato il senso di instabilità e di smarrimento collettivo: si pensi alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, al conflitto in Medio Oriente e alla crescente vulnerabilità delle famiglie legata all'aumento dell'inflazione e dei costi dell'energia.

La situazione di policrisi in cui siamo immersi rimanda quindi alla necessità di ripensare a risposte nuove e condivise che mettano al centro le persone e che facciano della cura, nella sua dimensione relazionale e di interdipendenza, e della solidarietà le premesse delle progettualità messe in campo dai territori.

Secondo i dati ISTAT,¹ nel 2024, si stima che siano oltre 2,2 milioni le famiglie in condizione di povertà assoluta – l'8,4% delle famiglie residenti – per un totale di 5,7 milioni di individui, il 9,8% dei residenti. Il dato è rimasto pressoché stabile nell'ultimo quinquennio. Da fenomeno un tempo marginale è divenuto infatti una componente strutturale del tessuto economico e sociale della nazione, coinvolgendo una quota sempre più ampia e trasversale della popolazione.

Il rapporto *Fuori Campo. Lo sguardo della prossimità* di Caritas Italiana indica che un elemento chiave in questa dinamica è senza dubbio legato alla componente straniera, che svolge un ruolo decisivo nell'evoluzione del fenomeno in Italia e si concentra principalmente nelle regioni del Nord. Oggi, il 35,2% delle famiglie straniere vive in condizioni di povertà assoluta, a fronte del 6,2% delle famiglie italiane. In dieci anni, la quota tra gli stranieri è aumentata di 10 punti percentuali, mentre tra gli italiani l'incremento è stato molto più contenuto. Accanto alle criticità legate alla cittadinanza, un altro nodo rilevante è quello della povertà minorile. Gli ultimi dati ISTAT confermano che i minori restano la fascia d'età più spesso in povertà assoluta, come ormai da oltre un decennio. In Italia, infatti, l'incidenza della povertà assoluta tra i minori oggi è ai massimi storici, pari al 13,8% dei minori residenti e salendo al 14,9% per i bambini da 7 a 13 anni: si tratta del valore più alto della serie ricostruita da ISTAT (era 13,4% nel 2022).

¹ ISTAT (2025), *Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà / Anno 2024*. Il rapporto è disponibile al seguente link: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/La-povertà-in-italia_-Anno-2024.pdf

WELFARE E COMUNITÀ

e di tutte le altre fasce d'età. Lo svantaggio dei minori è da intendersi ormai come endemico nel nostro Paese visto che da oltre un decennio la povertà tende ad aumentare proprio al diminuire dell'età.

Parallelamente, tuttavia, nel tempo cresce anche il disagio tra gli over 65. A fronte di un incremento relativamente contenuto dell'incidenza (+1,3 punti percentuali), infatti, il numero assoluto di anziani in povertà è aumentato in misura analoga a quello dei giovani. Tale tendenza è strettamente connessa alle dinamiche demografiche: mentre la popolazione minorile è in progressivo calo, quella anziana continua ad aumentare, amplificando l'impatto complessivo della povertà in questa fascia d'età.²

Accanto al fenomeno della povertà, i dati evidenziano anche una forte crescita del disagio psicosociale, soprattutto tra le persone più giovani, con un forte aumento dell'accesso ai pronto soccorso e la richiesta di supporto psicologico. Il report di Caritas Italiana (2024), riporta infatti che dal 2022 al 2023 il numero di persone affette da depressione o malattie mentali aumenta del 15,2%.

I dati ISTAT sottolineano inoltre come sia particolarmente gravosa la situazione della povertà sanitaria. Nonostante la Costituzione Italiana riconosca nella tutela della salute un diritto fondamentale (art. 32) e il nostro Servizio Sanitario Nazionale (SSN) abbia una forte impronta universalistica, sono ancora molti i cittadini che oggi non riescono ad accedere alle cure. Secondo i dati ISTAT,³ nel 2023 ben il 7,6% della popolazione (era il 7% nel 2022), pari a circa 4,5 milioni di persone, ha dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie ritenute necessarie (visite specialistiche, radiografie, ecografie, risonanze magnetiche, etc.) a causa di problemi economici o problemi di accesso legati alle liste di attesa. I tempi di attesa molto lunghi rappresentano un elemento di forte iniquità all'interno di un sistema sanitario a vocazione universalistica, visto che determinano una divaricazione tra chi può far riferimento alle prestazioni sanitarie private e chi, per ragioni economico-sociali, non può permetterselo. Negli ultimi anni la spesa sanitaria pagata dai cittadini di tasca propria o da coperture assicurative è cresciuta enormemente. Secondo ISTAT, la quota di persone che dichiara di aver pagato interamente a sue spese le visite specialistiche passa dal 37% del pre-pandemia al 41,8% di oggi, gli accertamenti diagnostici dal 23% al 27,6%.⁴ La spesa si sta spostando dunque sempre di più verso il privato; nel 2022 la spesa sanitaria privata ha superato la soglia dei 40 miliardi di euro e nell'ultimo anno (2022-2023) si registra un ulteriore incremento del 10,3 per cento, raggiungendo livelli mai visti prima. Questo decreta un passaggio storico: ormai il 25% della spesa per la salute è a carico dei cittadini. Ma non tutti sono in grado di provvedervi autonomamente. La sanità 'per censio' diventa così un rischio concreto. Secondo il 12° rapporto *Donare per curare – Povertà sanitaria e Donazione di farmaci* della Fondazione Banco farmaceutico,⁵ nel 2024 sono state oltre 501.922 le persone in Italia che si sono trovate in una condizione di povertà sanitaria (erano 427 mila nel 2023), costrette cioè a chiedere farmaci e cure alle tante realtà assistenziali presenti sul territorio italiano.

Il peggioramento quindi della condizione di persone e famiglie che già prima della crisi da Covid-19 erano in una situazione di vulnerabilità e lo scivolamento di nuovi soggetti

² Il rapporto è disponibile al seguente link: <https://www.caritas.it/rapporto-poverta-2025-fuori-campo-lo-sguardo-della-prossimita/>

³ ISTAT (2024), BES. *Il Rapporto equo e sostenibile in Italia 2023*.

⁴ Caritas Italiana (2024), *Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia*, il rapporto è disponibile al seguente link: https://www.caritas.it/wp-content/uploads/sites/2/2024/11/rapporto_poverta_2024.pdf

⁵ Il rapporto è disponibile al seguente link: <https://www.opsan.it/cm-files/2025/12/02/xii-rapporto-sulla-poverta%CC%80-sanitaria.pdf>

WELFARE E COMUNITÀ

o nuclei familiari nell'area della povertà, della solitudine e della marginalità sociale, fa quindi emergere in modo chiaro la necessità di supportare, in coerenza coi principi dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*,⁶ le comunità territoriali affinché si prendano cura della loro parte più fragile.

3.

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

L'obiettivo generale del bando è il sostegno sia a specifici **progetti/iniziative** sia all'**attività ordinaria** di soggetti operanti nell'ambito dell'accompagnamento e del sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Saranno valutate le richieste degli Enti aventi ad oggetto i progetti/attività che perseguono i seguenti **obiettivi**:

- contrasto alla povertà e accompagnamento delle persone in situazione di vulnerabilità socioeconomica;
- contrasto alla povertà delle persone di minore età e contrasto alla povertà educativa;
- accompagnamento delle situazioni di disagio giovanile e delle situazioni di fragilità, anche con riferimento alla dimensione della salute mentale, delle persone di minore età o giovani;
- cura e assistenza delle persone anziane, con particolare riguardo alle persone a rischio non autosufficienza e attenzione alle famiglie e i soggetti che se ne prendono cura (caregivers);
- supporto alla piena partecipazione delle persone con disabilità;
- facilitare l'accesso alle cure, la tutela del diritto alla salute e la promozione del benessere, in particolare attraverso il rafforzamento del welfare di comunità;
- promozione di interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile.

3.1 Settore e sottosettori ammissibili

Assistenza agli anziani

Assistenza sociale residenziale a favore di anziani

Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani

Assistenza sociale residenziale a favore di anziani disabili

Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili

Crescita e formazione giovanile

Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati

Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati

Volontariato, filantropia e beneficenza

Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate

Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate

Attività a favore di profughi, rifugiati e immigrati

⁶ L'orientamento allo sviluppo sostenibile è infatti in linea con l'attività della Fondazione che si sta sempre più indirizzando alla sostenibilità ambientale (*Environmental*), alla tutela delle condizioni sociali (*Social*) e alle regole di buon governo (*Governance*) nel rispetto dell'applicazione dei criteri ESG.

WELFARE E COMUNITÀ

Interventi per assistenza economica a categorie sociali svantaggiate
Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri
Interventi di promozione e sostegno del volontariato
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti
Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Ospedali e case di cura generali
Ospedali e case di cura specialistici
Ospedali e case di cura riabilitativi
Istituti, cliniche e policlinici universitari
Ospedali e case di cura lunga degenza (cronicari)
Servizi psichiatrici residenziali
Servizi psichiatrici non residenziali
Servizi domiciliari
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)
Servizi diagnostici
Servizi di informazione e prevenzione
Altri servizi sanitari (es. attività paramediche indipendenti, servizi di ambulanza, servizi delle banche del sangue, etc.)

3.2 Richieste non ammissibili

- Richieste relative a progetti realizzati da soggetti operanti nell'ambito dello **sport di base e delle attività ricreative**, ai quali è destinato il **bando 2026 ‘Sport e socializzazione’** (pubblicazione: 30 gennaio – 27 marzo 2026);
- Richieste relative ad acquisti e interventi di allestimento dei mezzi di soccorso e di quelli destinati al **trasporto sociale**, ai quali è destinato il **bando 2026 ‘Quattro ruote per il territorio’** (prossima pubblicazione: marzo 2026).

3.3 Linee di intervento prioritarie

Saranno sostenuti progetti/attività con particolare riguardo alle seguenti linee di intervento:

- Progetti di contrasto alla povertà assoluta, di supporto alle situazioni di vulnerabilità socio-economiche e multidimensionali
Favorire l'espressione di *welfare di comunità*, attraverso l'attivazione di interventi co-progettati da reti di comunità attivate per: A) l'accompagnamento alle situazioni di marginalità estrema e rischio di esclusione sociale con focus il più possibile sull'attivazione delle capacità residue per l'autonomia e la partecipazione; B) supporto alla promozione dell'autonomia e dell'affrancamento da situazioni di bisogno per l'attuale contingenza socio-economica.

A titolo di esempio: servizi di risposta alla povertà estrema per i bisogni primari; orientamento ai servizi, supporto per il re-ingresso nel mondo del lavoro; sostegno

WELFARE E COMUNITÀ

ai nuclei familiari con approccio multidimensionale; soluzioni per la dimensione della povertà abitativa; accoglienza e accompagnamento per le persone migranti; progetti che sviluppano attenzione alla povertà di genere, etc.

- **Progetti di contrasto alla povertà relazionale, con particolare riguardo alla situazione degli anziani a rischio isolamento**

Sostenere interventi volti a ridurre le situazioni di povertà relazionali e affettive, favorendo progettualità rivolte ai cosiddetti ‘poveri soli’ e ‘solì vulnerabili’⁷ (Cfr. Caritas Italiana, 2023).

Promuovere la creazione di occasioni di socializzazione e partecipazione. Sostenere inoltre progettualità che pongano attenzione al tema del benessere delle persone che assicurano cura e sostegno alle persone in situazione di fragilità, al fine di incrementare il supporto sociale dei *caregiver*.

A titolo di esempio: animazione di spazi per l’incontro e la socializzazione, esperienze di vicinato solidale; forme di mutuo-auto-aiuto tra caregivers; progetti specificatamente rivolti alle persone con forme di demenza e loro familiari; servizi per la gestione del quotidiano per le persone anziane a rischio non autosufficienza o isolamento, etc.

- **Progetti di contrasto alla povertà sanitaria**

Sostenere interventi volti a ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari per le persone vulnerabili da un punto di vista socio-economico o culturale, con particolare riguardo per persone ‘hard to reach’ ovvero la popolazione che rischia di rimanere invisibile ai servizi sanitari (persone senza dimora, in situazione di esclusione sociale). Sostenere pratiche e servizi di comunità per il contrasto ai fenomeni della povertà sanitaria e della rinuncia alle cure, per l’individuazione dei nuovi bisogni di salute e alla promozione di percorsi di facilitazione per l’accesso alle cure, anche nell’ottica di potenziare la filiera degli interventi sussidiari al sistema di presa in carico pubblica in una logica di welfare di comunità e di partenariato pubblico-privato a regia pubblica.

A titolo di esempio: orientamento ai servizi sanitari; formazione per i volontari al fine di facilitare un approccio preventivo per le persone in grave marginalità; servizi per il supporto all’acquisto di farmaci; progetti per il potenziamento e integrazione delle forme di trasporto sociale; messa in rete di servizi con un particolare focus su ambiti di particolare complessità come: cure odontoiatriche, il tema della salute mentale e quello dell’alimentazione.

- **Interventi rivolti a minori e giovani in situazione di fragilità anche con riferimento alla dimensione della salute mentale e a rischio povertà, povertà educativa o esclusione sociale**

⁷ Si identificano coi primi persone spesso di genere maschile, più avanti con l’età, senza figli e che sperimentano soprattutto una povertà di ordine economico-materiale; sono perlopiù pensionati che chiedono aiuti alimentari (accesso alla mensa o ai centri di distribuzione viveri). I secondi, invece, sono invece persone mediamente più giovani, sempre in prevalenza di genere maschile, che sperimentano al contrario forme di fragilità multidimensionali. Se il primo gruppo identifica in prevalenza lo stato di bisogno degli anziani, il secondo coincide per lo più con le storie di fragilità delle persone senza dimora; due gruppi sociali che risultano entrambi in crescita negli ultimi anni (Cfr. Caritas Italiana, 2023, *La povertà in Italia secondo i dati della rete Caritas. Report statistico nazionale*).

WELFARE E COMUNITÀ

Supportare la promozione o il potenziamento di opportunità di formazione o di accesso alle risorse del territorio (preferibilmente extrascolastica, non formale), di incontro e socializzazione, di sostegno individuale specifico per minori e giovani in situazione di vulnerabilità conclamata o a rischio povertà, per prevenire l'esclusione sociale, la dispersione scolastica anche implicita e - in senso più lato - il disagio giovanile, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze, l'educazione e lo scambio tra pari, il coinvolgimento della comunità educante anche con modalità innovative, l'attenzione al benessere psicologico.

A titolo di esempio: occasioni di socializzazione, educazione non formale, trasporti o sostegno per facilitare la partecipazione a eventi e servizi del territorio; percorsi di accompagnamento genitoriale; formazione su tematiche quali l'educazione sessuo-affettiva, l'utilizzo dei social, dell'intelligenza artificiale, progetti di educazione tra pari, protagonismo giovanile, gruppi di auto-mutuo-aiuto per giovani, percorsi per il benessere psicologico di giovani e adolescenti, etc.

- **Progetti di inclusione sociale e piena partecipazione per persone con disabilità, con particolare riguardo ai progetti di transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità**

Sostenere l'ideazione e la messa in opera di progetti di rete e comunitari per favorire la piena ed effettiva implementazione dei principi della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, ovvero progetti improntati a: a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; b) la non discriminazione; c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società delle persone con disabilità, d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa; e) la parità di opportunità; f) l'accessibilità; g) la parità tra uomini e donne; h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità. Per questa annualità, tale linea di intervento prioritaria vuole insistere sul sostegno a progettualità volte ad approfondire e sperimentare percorsi di facilitazione rispetto al contatto con il mondo del lavoro per persone fragili con disabilità.

A titolo di esempio: percorsi di orientamento e formazione per la transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità, supporto ad iniziative di autoimprenditorialità sociale, laboratori per la vita operosa, supporto a percorsi di abitare supportato, sostegno alle famiglie e ai siblings, etc.

In aggiunta alle linee prioritarie di intervento, saranno valutate positivamente le azioni volte a promuovere il volontariato, con un particolare focus sul **volontariato giovanile**, all'interno delle iniziative oggetto di richiesta di contributo, al fine di offrire ai giovani del territorio opportunità concrete di partecipazione sociale e di praticare la solidarietà.

3.4 Risorse disponibili

Lo stanziamento a disposizione ammonta a 1.500.000 euro. Il bando ha validità annuale.

**4.
DESTINATARI
DEL BANDO**

Il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1, che operano nel settore/sottosettori di intervento indicati al punto 3.1 e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie come da punto 3.3.

4.1 Soggetti ammissibili

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- altre **Associazioni e Fondazioni** che abbiano tra i propri scopi statutari l'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità;⁸
- **Amministrazioni pubbliche**, incluse le scuole di ogni ordine e grado;
- **Enti religiosi**.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi, o nel caso di **sezione locale attiva di ente articolato territorialmente** deve essere dotata di adeguata autonomia operativa;
- non avere, per Statuto, finalità di lucro. Per gli enti privati lo statuto deve contenere:
 1. l'indicazione esplicita di assenza di fini di lucro;
 2. il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art. 148 c. 8 del TUIR – Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 3. l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;
- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) oppure essere costituiti con atto pubblico (quale atto redatto alla presenza di un notaio o altro pubblico ufficiale). È ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata, per gli enti non iscritti al RUNTS, qualora il soggetto richieda contributi di importo minore o uguale a 3.000 euro;
- dichiarare, in sede di richiesta di partecipazione al bando, di essere a conoscenza dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e del Codice Etico della Fondazione, reperibili sul sito della Fondazione stessa, e di impegnarsi a tenere un comportamento in linea con i principi etici e di comportamento contenuti in tali documenti, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

4.2 Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:

⁸ Nel caso di partecipazione al bando tramite partenariato, è necessario che almeno uno dei partner di progetto dimostri la sussistenza di tale requisito.

WELFARE E COMUNITÀ

- una persona giuridica senza finalità di lucro;
- dieci persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità – entrambe entro il terzo grado compreso – con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, con esclusione di:
 - società strumentali (come definite dall'art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n. 153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

5. **PROGETTO/ATTIVITÀ/ COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Ciascun soggetto può presentare **una sola richiesta nei bandi sociali (Welfare e comunità e Sport e socializzazione)**.

Costituisce eccezione a tale regola, la presentazione di una richiesta di contributo sulla **linea di intervento C – Doti sportive** del bando *Sport e socializzazione*. In tal caso, il soggetto richiedente può anche presentare richiesta sia sul presente bando o sulle linee di intervento A e B di tale bando.

La richiesta può essere presentata per un *progetto*, per l'*attività ordinaria* o per un *progetto di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile*.

5.1 Contributi per progetti

Il progetto presentato deve avere un impatto significativo sulle realtà sociali del territorio della provincia di Lucca, finalizzato a realizzare iniziative e servizi che rispettino gli obiettivi e i sottosettori indicati al punto 3 con particolare riguardo alle linee di intervento prioritarie indicate nel paragrafo 3.3.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- allegare una relazione descrittiva del progetto;
- allegare convenzioni e/o accordi in essere con eventuali *partner* del progetto per la realizzazione dello stesso (se applicabile);
- compilare la sezione *Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a preventivo*;
- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro-voci di spesa, con i seguenti limiti:
 - 50% del costo totale del progetto per il personale dipendente del Beneficiario (personale strutturato).

WELFARE E COMUNITÀ

Per la compilazione della sezione *Budget* fare riferimento alla tabella ‘Tipologie voci di spesa’ riportata al paragrafo 8.1 della **Guida alla rendicontazione e altri adempimenti**.

È facoltà della Fondazione modificare la tipologia delle voci di spesa inserite dal richiedente, laddove queste non risultassero coerenti con la descrizione corrispondente.

Si specifica inoltre che, in caso di **progetti presentati in partenariato**, i soggetti capofila dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- allegare documento contenente il budget del progetto per azioni, con indicazione del contributo di ciascun soggetto partner;
- allegare convenzioni in essere con i partner del progetto per la realizzazione dello stesso;
- caricare, nella sezione *Partner* della richiesta di contributo, i dati di tutti i soggetti partner del progetto.

5.2 Contributi per l'attività ordinaria

Per sostegno all'attività ordinaria si intende che il contributo richiesto sia finalizzato a sostenere l'attività del richiedente nel suo complesso, a copertura di costi dunque non direttamente riferibili alle voci di spesa di progetti specifici. **Essendo funzionale per garantire l'equilibrio economico finanziario dell'ente beneficiario, il contributo dovrà essere in ogni caso utilizzato nell'anno 2026 e non potrà concorrere a formare un eventuale avanzo di gestione** sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo. Tale linea di intervento è riservata ai soli enti privati.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del totale delle uscite del bilancio di previsione.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- compilare la sezione *Budget*:
 - uscite/costi nel bilancio di previsione,
 - entrate/ricavi nel piano economico;
- allegare una relazione dettagliata dell'attività ordinaria;
- compilare la sezione *Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a preventivo*;
- allegare il bilancio di previsione anno 2026 coerente con quanto indicato nella sezione *Budget*.

5.3 Contributi per progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile

Il bando intende sostenere, per il tramite di soggetti aventi sede legale nel territorio di riferimento della Fondazione, anche progetti di cooperazione internazionale a favore dei paesi a basso e medio reddito e diffusa povertà che coniughino un eventuale intervento in situazioni di emergenza con la riabilitazione e lo sviluppo delle comunità in contesti caratterizzati da povertà estrema e fragilità socio-politiche o ambientali. Ulteriore obiettivo del bando è quello di supportare progetti multilivello che mirino a fornire una risposta sostenibile nel lungo periodo, garantendo continuità tra sicurezza e risposta ai bisogni primari delle persone, assistenza umanitaria e sviluppo, in una logica partecipata e comunitaria, con l'indispensabile attivazione di partners locali. Tale linea di intervento è riservata ai soli enti privati.

WELFARE E COMUNITÀ

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- allegare una relazione descrittiva del progetto;
- allegare convenzioni e/o accordi in essere con eventuali *partner* del progetto per la realizzazione dello stesso (se applicabile);
- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro voci di spesa, con i seguenti limiti:
 - 50% del costo totale del progetto per il personale dipendente del Beneficiario (personale strutturato).

Per la compilazione della sezione *Budget* fare riferimento alla tabella ‘Tipologie voci di spesa’ riportata al paragrafo 8.1 della **Guida alla rendicontazione e altri adempimenti**.

È facoltà della Fondazione modificare la tipologia delle voci di spesa inserite dal richiedente, laddove queste non risultassero coerenti con la descrizione corrispondente.

6. PROGETTI IN PARTENARIATO

I progetti possono essere realizzati con la collaborazione di partner che possono essere:

- *Partner operativo percettore*: che contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse economiche e/o non economiche e **beneficia di una quota del contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.1);
- *Partner operativo non percettore*: che contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse economiche e/o non economiche ma **non beneficerà di una quota di contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.1);
- *Partner finanziatore* che apporta esclusivamente risorse finanziarie al progetto e **non beneficerà di una quota di contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.2);
- *Partner di natura mista (operativo e finanziatore)*, cioè contemporaneamente partner finanziatore, nonché partner operativo percettore o non percettore (punto 6.2).

6.1 *Partner operativi*

Il soggetto capofila dovrà, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, nella sezione ‘Partner’ compilare i campi richiesti, selezionare dal menù a tendina, nel campo ‘Ruolo’, la voce ‘*Partner operativo*’ e nel campo ‘Ruolo dettaglio’ se trattasi di ‘*Partner percettore*’ o ‘*Partner non percettore*’ e allegare in entrambi i casi uno dei seguenti documenti:

- accordo di partnership sottoscritto da tutti i partecipanti con indicazione dell’ente capofila del partenariato, che dovrà corrispondere all’ente richiedente il contributo alla Fondazione, e dei partner di progetto;
- accordo bilaterale con il partner, sottoscritto da entrambi gli enti.

I documenti dovranno indicare:

- le azioni che saranno realizzate dai singoli partner;
- la relativa quota di budget gestita;
- in caso di partner percettore, della quota di contributo richiesta di ciascun partner.

WELFARE E COMUNITÀ

Si specifica che i soggetti *Partner percettori* dovranno rispettare i medesimi requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari del contributo, ossia gli enti capofila, ai sensi del paragrafo 4.1 del presente bando. Per permettere alla Fondazione di valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità è necessario che il *Partner percettore* si sia accreditato alla piattaforma **ROL**.

Nel caso invece di soggetti for profit o comunque non ammissibili, questi potranno essere inseriti nel partenariato di progetto come *Partner non percettori* e non potranno beneficiare di quote del contributo eventualmente deliberato dalla Fondazione.

6.2 *Partner finanziatori o di natura mista*

Si considerano partner finanziatori soggetti pubblici o privati (Regione, Comuni, altri enti pubblici o privati) che contribuiscono alla realizzazione del progetto proposto con sole risorse economiche specifiche.

Il soggetto capofila dovrà, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, nella sezione ‘Partner’ selezionare dal menu a tendina, nel campo ‘Ruolo dettaglio’, la voce ‘*Partner finanziatore*’ o ‘*Partner di natura mista (operativo e finanziatore)*’, compilare i campi richiesti e indicare le cifre ottenute e/o richieste da ognuno di essi (Attenzione: le voci inserite in questa sezione vengono automaticamente sommate dal sistema nella voce ‘Altri cofinanziamenti’ contenuta nella macrosezione ‘Budget’) e allegare:

- in caso di *Partner finanziatore*:
 - ◆ un documento che ne attesti il cofinanziamento (lettere di concessione del finanziamento, accordo di partnership, lettera di sostegno, etc.);
- in caso di *Partner di natura mista (operativo e finanziatore)*:
 - ◆ accordo di partnership sottoscritto da tutti i partecipanti con indicazione dell’ente capofila del partenariato, che dovrà corrispondere all’ente richiedente il contributo alla Fondazione, e dei partner di progetto; oppure accordo bilaterale con il partner, sottoscritto da entrambi gli enti;

I documenti dovranno indicare:

- le azioni che saranno realizzate dai singoli partner;
- la relativa quota di budget gestita;
- in caso di partner percettore, della quota di contributo richiesta di ciascun partner.

N.B: Della sussistenza dell’accordo bilaterale/partenariato/lettere di concessione del finanziamento/etc., sopra descritti, deve essere fornita idonea attestazione scritta, in assenza della quale l’esistenza degli accordi non verrà riconosciuta.

7. **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO**

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente mediante l’apposito **portale ROL**.

In caso di nuovi richiedenti o di modifica dei dati anagrafici per richiedenti già registrati, è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui le attività di inserimento/modifica anagrafica possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del bando, e comunque devono essere svolte almeno sette giorni prima della sua scadenza, pena l’impossibilità a partecipare.

7.1 *Invio della richiesta di contributo*

L’invio della richiesta deve avvenire entro e non oltre il 6 marzo 2026 alle ore 17.00. Lo stato della richiesta, dopo l’invio, sarà ‘In attesa di upload’. Una volta trasmessa la ri-

WELFARE E COMUNITÀ

chiesta, il sistema invierà un file riepilogativo chiamato ‘*Modulo di richiesta*’ all’indirizzo email di login inserito in fase di accreditamento e utilizzato per l’accesso al portale.

7.2 Completamento della richiesta di contributo

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell’ente il file riepilogativo ‘*Modulo di richiesta*’ ricevuto all’indirizzo email di login, scansionarlo e caricarlo nell’apposita sezione del **portale ROL** entro e non oltre l’11 marzo 2026.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del ‘*Modulo di richiesta*’ firmato. Lo stato della pratica sarà ‘*Inviata alla Fondazione*’.

Ulteriori indicazioni circa le modalità di accreditamento e presentazione della domanda sono contenute nel documento ‘**Guida alla compilazione**’ cui si rimanda. Per ogni ulteriore chiarimento relativo all’operatività del **portale ROL** è possibile fare riferimento all’**help desk** (mail: assistenzarolfcrlu@strutturainformatica.com da lunedì a venerdì, ore 9.00-19.00 – tel: 800 776414).

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede **della Fondazione** o la loro trasmissione per posta elettronica.

8.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI/ATTIVITÀ

La selezione dei progetti/attività da sostenere mediante l’erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l’esercizio dell’attività istituzionale e del presente bando. Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l’esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione.

L’attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:

- I fase: condizione di ammissibilità formale della richiesta (vedi punto 8.1),
- II fase: valutazione tecnico-qualitativa e strategica (vedi punto 8.2).

8.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta

Riguarda l’ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
- formulate difformemente da quanto previsto al punto 7;
- inerenti a iniziative già completate;
- aventi a oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

8.2 Valutazione tecnico-qualitativa e strategica

La valutazione tecnico-qualitativa, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee (punto 7.1), è incentrata sulla valutazione comparativa dei singoli progetti/attività e sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati.

WELFARE E COMUNITÀ

All’elemento di valutazione tecnico-qualitativa seguirà l’elemento strategico da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondazione, sulla base di una più ampia lettura di natura sistemica e organica del lavoro della Fondazione, della sua programmazione e delle sue priorità di obiettivi sul territorio.

Saranno privilegiati i progetti/attività rispondenti a specifici **Criteri di valutazione** come da:

Allegato A per i PROGETTI

Allegato B per l’ATTIVITÀ ORDINARIA

Gli indicatori che vengono valorizzati dall’ente richiedente in fase di presentazione della proposta progettuale per l’ottenimento del contributo, serviranno quale metrica per il monitoraggio dello sviluppo progettuale e il suo esito alla conclusione del progetto stesso. Si raccomanda, dunque, di inserire valori coerenti con le effettive potenzialità progettuali.

9.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet, sui canali social e sul proprio Bilancio di Missione l’elenco dei beneficiari e il contributo assegnato.

Tutti i richiedenti riceveranno una comunicazione circa l’esito della propria richiesta tramite l’apposito **portale ROL**.

Si ricorda che, accedendo al **portale ROL** è possibile seguire lo stato della propria richiesta e scaricare le comunicazioni ufficiali.

10.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L’assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata, oltre che all’accettazione dello stesso, anche all’impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l’intero progetto/attività presentata;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto al punto 11;
- consentire visite di monitoraggio da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico del progetto/attività;
- consentire l’apposizione di targhe o quant’altro a memoria dell’intervento effettuato;
- consentire l’utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/attività;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale;
- tenere un comportamento in linea con i principi di cui al D.Lgs. 231/2001, al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e al Codice Etico della Fondazione, reperibile sul sito della Fondazione stessa, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

11.

CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

La rendicontazione e gli eventuali altri adempimenti relativi ai contributi deliberati a valere sul bando 2026 ‘Welfare e comunità’ dovranno essere effettuati utilizzando il **portale ROL**, secondo le indicazioni contenute nella lettera di delibera del contributo.

Per quanto concerne le ‘**Condizioni per l’erogazione dei contributi concessi**’ si rimanda al **Manuale di riferimento** reperibile sul sito internet della Fondazione. **Tale manuale è da considerarsi parte integrante del presente Bando**. Si ricorda infatti che il richiedente, attraverso la sottoscrizione del ‘Modulo di richiesta del contributo’, ne accetta espressamente ogni condizione.

WELFARE E COMUNITÀ

Di seguito vengono riportate le ‘Condizioni per l’erogazione dei contributi concessi’, **specifiche applicabili esclusivamente a questo bando**, in aggiunta a quanto espresamente previsto dal manuale.

Rendicontazione contributo per progetti fino a 1.000 euro (vedi punto 3.1.1 del Manuale)	
Descrizione	Condizione specifica
Scadenza dei termini di rendicontazione	31 marzo 2027
Rendicontazione contributo per progetti superiori a 1.000 euro (vedi punto 3.1.2 del Manuale)	
Descrizione	Condizione specifica
Documentazione da presentare	Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a consuntivo
Documentazione di spesa	Documentazione di spesa con data posteriore al 31 dicembre 2025
Voce di spesa con limiti di importo	Personale strutturato: 50% del costo totale dell’intervento
Rendicontazione contributo per attività ordinaria (vedi punto 3.2 del Manuale)	
Descrizione	Condizione specifica
Documentazione da presentare	Bilancio consuntivo 2026 Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a consuntivo
Scadenza dei termini di rendicontazione	30 giugno 2027
Rendicontazione contributo per cooperazione internazionale (vedi punto 3.3 del Manuale)	
Descrizione	Condizione specifica
Documentazione da presentare	<ul style="list-style-type: none">◆ Dettagliata relazione sull’intervento realizzato sottoscritta dal legale rappresentante◆ Materiale fotografico◆ Se possibile, relativa documentazione di spesa

Per quanto riguarda le modalità operative della Rendicontazione si rimanda alla guida e ai video disponibili sulla pagina sulla pagina **‘Rendicontazione e altri adempimenti’** del sito della Fondazione.

12. **PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING**

La Fondazione intende incentivare e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario espresso dal territorio, attraverso il lavoro di affiancamento ai soggetti impegnati nell’ambito dell’accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Si tratta della disponibilità ad arricchire i percorsi di continuo confronto e accompagnamento del territorio, aumentando l’impatto sociale complessivo dei progetti sostenuti da Fondazione, secondo un modello attivante e di empowerment già in opera su diversi territori.

In un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse, infatti, gli enti del territorio si trovano di fronte a un doppio livello di difficoltà: da un lato devono affrontare i cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, dall’altro devono trovare nuovi equilibri e strumenti per mantenere in vita le proprie attività. La Fondazione intende quindi sostenere lo sviluppo progettuale e organizzativo degli enti del territorio, con particolare riferimento agli enti non profit attivi in campo sociale, al fine di migliorare l’efficacia del loro operato, e rafforzare la loro capacità di intervento alla luce dell’evoluzione del contesto.

WELFARE E COMUNITÀ

In collaborazione con la Fondazione per la Coesione Sociale, ente di scopo di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nell'ambito del welfare, sono dunque proposti, quale ulteriore risorsa a disposizione degli enti, alcuni incontri di formazione specifica da offrire a tali stakeholders, proprio nell'ottica di fornire loro strumenti utili a un più efficace lavoro di management e per l'attivazione di processi finalizzati alla creazione di rete e di scenari di sostenibilità.

Tali incontri potranno avere natura sia seminariale che laboratoriale e prenderanno ad oggetto alcune delle seguenti tematiche: elementi di lettura di contesto, elementi di progettazione, ricerca bandi e fundraising, management di progetto.

WELFARE E COMUNITÀ

**13.
SINTESI***

Bando	Welfare e comunità
Anno/i di competenza	2026
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	
Settore/i	Assistenza agli anziani Crescita e formazione giovanile Volontariato, filantropia e beneficenza Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Risorse a disposizione	1.500.000 euro
Importo massimo richiedibile	n/a
Costo totale del progetto	n/a
Cofinanziamento	Almeno il 30% del costo totale del progetto/attività
SCADENZE	
Scadenza invio richiesta di contributo. Stato della pratica dopo l'invio: 'In attesa di upload'	Entro e non oltre il 6 marzo 2026 ore 17
Scadenza upload richiesta di contributo. Stato della pratica dopo il caricamento del modulo firmato: 'Inviata alla Fondazione'	Entro e non oltre l' 11 marzo 2026
RENDICONTAZIONE	
Importo minimo da rendicontare	Contributo deliberato + Cofinanziamento (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai partner + altre entrate)

* I dati riportati hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.



WELFARE E COMUNITÀ



INFORMAZIONI E CONTATTI

*Per assistenza tecnica alla compilazione
della richiesta online*

HELP DESK

da lunedì a venerdì, ore 9-19

tel: 800 776414

mail: assistenzarolfcrlu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando

INTERVENTI ISTITUZIONALI

da lunedì a venerdì, ore 9-13

tel: 0583 472.669 – 670 – 630 – 625 – 631 – 612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it